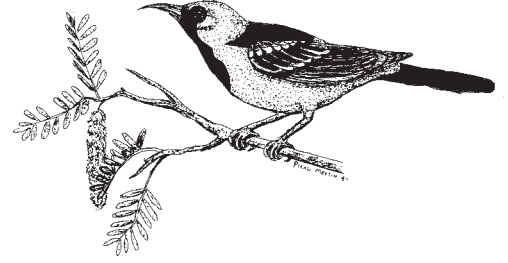




ITALIAN



Il saguaro e' stato descritto come "Re del Deserto di Sonora, come " un orrore di spine", come "il simbolo massimo del Sudovest", e come "una pianta con personalità ". E' famoso per le varietà di forme pazze che prende, forme quasi troppo umane, forme che fanno fare giochi della fantasia nella mente dell'osservatore. Dal 1933 questo cactus gigante straordinario e' stato protetto nel Saguaro National Park. Proteggendo il saguaro, il parco ha protetto anche tutti gli altri membri della comunità ecologica del deserto, gli altri cactus, gli alberi e arbusti del deserto, e tutti gli animali. Il deserto di Sonora sorpassa di gran lunga tutti gli altri deserti del continente per la sua varietà di flora e di fauna, nonostante il fatto che sia una delle regioni più calde e più secche. La temperatura d'estate raggiunge e supera facilmente i 40 gradi centigradi.

Il parco riceve meno di 20 centimetri di pioggia all' anno. Negli intervalli tra i periodo delle piogge estive e quelle invernali e' normale che passino mesi senza una goccia di pioggia. Le piante e gli animali capaci di vivere senza acqua per mesi, grazie allo speciale adattamento all'ambiente desertico, costituiscono una delle più' straordinarie collezioni di forme di vita degli Stati Uniti. Tutto un mondo ti aspetta nelle pianure, montagne e colline del Saguaro National Park..

Per centinaia d'anni gli abitanti del deserto di Sonora hanno fatto uso dei prodotti naturali del saguaro. Nell'estate il saguaro produce una messe copiosa di frutti succosi simili a fichi.

Gli indiani Tohono O'Odham gli raccoglievano buttandoli giù dagli alti cactus con dei lunghi pali. Con i frutti freschi i Tohono O'Odham facevano marmellata, sciroppo e per le cerimonie religiose, vino. La raccolta del frutto era così importante per i Tohono O' Odham che questa stagione segnava per loro l'inizio del nuovo anno. Il saguaro dava inoltre ai Tohono O' Odham i a semi mangiati sia dagli uomini che dalle loro

galline, ed anche le costole di legno, usate dalla pianta per sostenere il suo enorme peso, per costruire ripari e recinti.

Molti accorgimenti aiutano il saguaro nel conservare la cosa più preziosa del deserto, l'acqua. Come una fisarmonica il cactus ha delle pieghe che gli permettono di gonfiare dopo aver succhiato dalle radici fin dentro il tronco ed i rami. Qui una polpa spugnosa, immagazzina l'acqua in una specie di gelatina che evapora lentamente. Il saguaro non ha foglie, come le piante normali, perché queste farebbero evaporare una grande quantità d'acqua, perciò il processo di fotosintesi viene svolto nel tronco e nei rami verdi. Le spine tengono lontano gli animali, producono ombra, e lo proteggono dal vento che lo secca.. Lo strato esterno e' costituito da uno strato ceroso così da non perdere troppa umidità.

Il Saguaro raccoglie l'acqua con delle radici che sono 7-10 centimetri sotto terra, che si estendono per un raggio pari all' altezza del cactus. Dopo una sola pioggia queste radici così' superficiali dotate di piccoli peli, e che nascono in risposta all'umidità, possono raccogliere

800 litri d'acqua, abbastanza per bastare al saguaro un anno intero.

La Vita del Saguaro

Inizia la lotta per la sopravvivenza. Il saguaro inizia la sua vita come un piccolissimo seme nero, non più grande di una testa di uno spillo. Un saguaro produce migliaia di semi in un anno, e circa 40 milioni nella vita di 175, 200 anni. In genere, non c'e' molta speranza che un seme ce la faccia. Di tutti i semi che il saguaro produce nella sua vita ben pochi ce la fanno a sopravvivere e crescere fino che sono adulti.

Semi e giovani saguaro hanno migliore possibilita' di sopravvivere se crescono sotto un Palo Verde o un albero di

Mesquite. I saguari sotto queste piante sono schermate dalla luce intensa del sole, protetti dal freddo dell'inverno, e nascosti ai roditori, uccelli, ed altri animali che li mangiano. Anche una roccia può fare la stessa cosa per un giovane saguaro. I saguari hanno le migliori possibilità sulle "bajadas", gentili pendii alla base delle montagne del deserto.

La crescita del gigante verde. Un saguaro cresce molto lentamente, e cresce a piccoli salti, con il massimo dell'accrescimento nel periodo delle piogge estive. Alla fine del primo anno il piccolo saguaro raggiunge solo il mezzo centimetro. Dopo 15 anni il saguaro può essere alto meno di 30 centimetri.

A 30 anni di età i saguari cominciano a fiorire e fruttificare.

In 50 anni il saguaro può raggiungere i 2, 2,5 metri. Dopo i 75 anni il saguaro può avere le sue prime braccia, che nascono come piccole protuberanze sferiche e si stendono poi all'infuori e verso l'alto. A 100 anni il saguaro può arrivare a 8 metri. I saguari che vivono più di 50 anni possono superare i 16 metri di altezza e le 8 tonnellate di peso, a volte anche più, torreggiando su di ogni altra forma di vita del deserto. Questi sono i più grandi cactus degli Stati Uniti.

I loro enormi tronchi sono sostenuti da uno scheletro di costole verticali che formano come un cilindro, internamente alla pianta.

Morte e rinascita. I saguari possono morire di vecchiaia, ma possono morire anche di altre cause. Gli animali ne mangiano i semi e i germogli, fulmini e forti venti li uccidono quando già grandi, e siccità eccezionali li indebolisce e li uccide ad ogni età. Il saguaro è vulnerabile in ogni stadio della sua vita.

Dove c'è equilibrio tra la vita e la morte le foreste di saguaro prosperano. Fino a pochi anni fa, in alcune foreste nel parco c'erano però più saguari morti che giovani. Che cosa ha causato il declino in queste aree?

I biologi credono che la causa principale della morte dei saguari del parco siano le gelate. Il parco si trova, infatti, all'estremo nord-est del territorio di crescita del

saguaro, e quindi si possono raggiungere temperature invernali molto rigide. anche l'uomo ha contribuito al suo declino. Lo sviluppo dell'allevamento del bestiame, continuato dagli anni 1880 fino al 1979, ha devastato alcune foreste di cactus. I giovani cactus sono stati uccisi o semplicemente calpestati o per l'incapacità a trovare posti favorevoli per la crescita perché il terreno era stato compattato dal calpestio o perché erano state ammazzate le piante nutrici. Oggi con la eliminazione dei pascoli in molte zone c'è una rinascita dei saguari. Migliaia di giovani saguari hanno attecchito e stanno prosperando. Purtroppo, eventi naturali, vandalismo e furti, l'asportazione di saguari per utilizzarli in giardini privati, continuano ad esigere un prezzo dalle foreste di saguaro del parco.

Pianifica la tua visita

Il Saguaro National Park ha due distretti, il parco a est e quello ad ovest, hanno un centro di visita entrambi, strade panoramiche, sentieri e zone picnic. Nessuno dei due distretti ha campeggi o bungalow.

Per suppletive informazioni scrivere: Saguaro National Park, 3693 Vecchio Sentiero Spagnolo Meridionale, Tucson, Az 85730-5699, o contattare il 520-733-5158 (Saguaro Ovest) o il 520-733-51539 (Saguaro Est).

Il clima del deserto del saguaro

Molte persone ritengono che la stagione ideale nel deserto vada da Ottobre ad Aprile, quando le temperature più alte sono comprese tra i 16 e i 22 gradi centigradi. Di notte durante questa stagione le temperature possono precipitare fino al congelamento. Il periodo più caldo va da Maggio fino a Settembre quando la temperatura media si aggira intorno ai 40 gradi centigradi. E ancora, di notte le temperature possono scendere fino a 20 gradi centigradi, e nelle elevate montagne Rincon fa ancora più freddo. Le stagioni delle piogge si verificano due volte all'anno in brevi, ma violenti acquazzoni, da Luglio a Settembre e in meno violenti rovesci da Gennaio a Marzo. Altrimenti prevale il sole.